



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

LA MONTAGNA HA PARTORITO UN TOPOLINO

Dopo quasi quindici anni è approvato il regolamento che riforma e rinnova il sistema ordinistico delle professioni intellettuali regolamentate.

Il D.P.R. n.137 del 7 agosto si compone di 14 articoli che definiscono l'ambito e l'applicazione del decreto stesso, i criteri per l'accesso e l'esercizio dell'attività professionale, la libera concorrenza, l'assicurazione obbligatoria, il tirocinio per l'accesso alla professione, la formazione continua, il procedimento disciplinare. Per varare il provvedimento entro la fatidica data del 18 agosto il Presidente Napolitano ha apposto la sua firma mentre godeva la sua vacanza nella stupenda Stromboli.

Il provvedimento contiene ancora l'equivoco di fondo che nessuno, uomini politici e Consigli degli Ordini in primis, ha voluto mettere in discussione e portare a chiarimento. L'equivoco consiste nel fatto che negli Albi degli Ordini e dei Collegi sono iscritti, obbligatoriamente, non solo i liberi professionisti ma anche tutti coloro che dopo il conseguimento del titolo accademico hanno poi superato l'esame di stato. La definizione di "professionista" resta ancora un termine genericamente estensivo a chiunque svolge un'attività professionale di natura intellettuale a prescindere dal suo status lavorativo (dipendente pubblico/privato, professionista autonomo, docente universitario, insegnante, ecc.). E' il fattore di criticità che i Consigli degli Ordini hanno ostinatamente eluso per arrogarsi oltre alle funzioni loro attribuite dalle rispettive leggi istitutive anche quelle di "rappresentanza" degli interessi politici, sociali ed economici degli iscritti che invece sono costituzionalmente attribuite alle libere Associazioni sindacali. La "rappresentanza" di specifici interessi è un mandato che il professionista, come qualsiasi lavoratore, conferisce con un atto di adesione volontaria ad una libera Associazione sindacale e che gli Ordini non possono esercitare proprio per la loro natura giuridica di pubblico interesse, per la promiscuità della composizione degli iscritti e di conseguenza per le in trinche conflittualità di interessi che inevitabilmente agitano soggetti molto diversi tra loro.



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

Il Ministro Severino, così come i suoi predecessori, ha voluto ascoltare solo i Consigli Nazionali riuniti nel fantomatico CUP (si ricorda che l'originario acronimo stava a significare "Comitato Unitario dei Presidenti" costituito per la gestione del patrimonio immobiliare delle disciolte Corporazioni fasciste che fu assegnato agli Ordini professionali) e non ha prestato la benché minima attenzione alle osservazioni delle Associazioni sindacali, e per esse espresse dalla Confprofessioni che le riunisce, nel loro ruolo costituzionale di portatrici degli interessi politici, sociali ed economici dei liberi professionisti che con la sottoscrizione, sempre rinnovata nel tempo, del CCNL per i dipendenti degli studi professionali, sono "parte sociale" e come tali ufficialmente riconosciute dalle Autorità di Governo.

Quali novità ha introdotto questo provvedimento che vorrebbe essere la conclusione del processo di riforma degli ordinamenti professionali? In concreto nessuna e lo si evince nel dettaglio dei vari articoli.

L'articolo 2 conferma che per l'accesso e l'esercizio dell'attività professionale resta ferma l'obbligatorietà dell'esame di Stato, che l'esercizio professionale è libero e fondato sull'autonomia e indipendenza di giudizio intellettuale e tecnico, che non sussistono limitazioni nel numero di persone titolate a esercitare la professione, che l'attività del professionista non ha restrizioni territoriali. Gli elementi descritti nell'articolo erano tutti già enunciati nelle leggi istitutive degli Ordini.

Con l'articolo 3 sono istituiti gli Albi unici nazionali ma ignora che questi sono già esistenti.

Con l'articolo 4 è ammessa la libera concorrenza. Libera concorrenza e mercato furono reclamati dalla Confindustria (la Marcegaglia giunse persino all'invettiva contro il Governo Berlusconi) quali fattori strategici per la crescita del Paese ma in realtà per intercettare opportunisticamente i



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

lucrosi affari nel campo dei servizi legati alle infrastrutture, ai servizi economico-finanziari e sanitari.

L'Antitrust, con la presidenza di Catricalà, enunciò più volte che i liberi professionisti erano imprenditori e che gli Ordini erano, addirittura, “associazioni di imprese” e che, di conseguenza, dovevano sottostare alle regole del mercato e aprirsi alla concorrenza. Bersani (ex comunista improvvisamente folgorato sulla strada del liberismo) ha promosso, su quella falsariga, le famose lenzuolate per sopprimere le tariffe professionali ritenute lesive degli interessi del cittadino-utente. In buona sostanza sia i precedenti atti normativi che il presente provvedimento riformatore degli ordinamenti hanno prodotto il perverso risultato di avere confinato il libero professionista a mero commerciante e la sua prestazione intellettuale a bene di consumo il cui valore è soltanto il prezzo più basso.

La prestazione professionale è, per sua natura, frutto della cultura propria del professionista e il risultato della prestazione è il compendio delle capacità, delle competenze e delle esperienze maturate con la quotidiana pratica e con il continuo aggiornamento che sono valori imprescindibili che imprimono il sigillo di qualità sulla prestazione resa e che in definitiva è proprio ciò che il Cittadino chiede al professionista.

Il tirocinio, a contenuto teorico e pratico, è reso obbligatorio e a tale scopo viene istituito il “registro dei praticanti” tenuto dal Consiglio dell'Ordine o Collegio territoriale e per l'iscrizione è necessario avere conseguito la laurea o il diploma. Il provvedimento non specifica se l'obbligatorietà del tirocinio è condizione propedeutica all'esame di stato (titolo abilitante) ovvero all'iscrizione nell'Albo. In questo caso si ravvisa inevitabilmente un ostacolo all'accesso all'esercizio professionale in contrasto con gli obiettivi liberalizzatici della legge.

Il provvedimento di riforma non introduce novità sostanziali per quanto concerne la formazione continua, già operante nei codici deontologici di tutte le professioni ordinistiche e altrettanto dicasi per la stipula obbligatoria di una polizza assicurativa che, almeno per i



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

professionisti dell'area tecnica è documento indispensabile per la partecipazione ai concorsi.

Dopo anni di discussioni, convegni, confronti, dibattiti, proposte di legge spesi nella ricerca di un progetto di riforma epocale degli ordinamenti professionali appare con chiara evidenza che il provvedimento test'è approvato ha partorito un topolino e per la fretta di arrivare alla scadenza del 18 agosto il topolino è nato addirittura deforme.

Geol. Andrea Maniscalco
Presidente del Sindacato
Naz.le Geologi Professionisti

24 agosto 2012